

Lezione 3

26 marzo 2021

BAUHAUS

Waimar

L'obiettivo è quello di creare una visione di centro di qualità della ricerca, che portasse le avanguardie sul piano formativo.

Movimento Arbeitsrat fur Kunst Berlin, espressionista di cui facevano parte Gropius e van de Velde. Loro derivano quindi dal filone espressionista

Per Gropius saranno fondamentali insieme alla didattica, anche le pubblicazioni.

Manifesto di Arbeitsrat → si celebrano i lavoratori e si esalta la linea spezzata, fortemente espressionista, la quale è presente nella fase iniziale del Bauhaus.



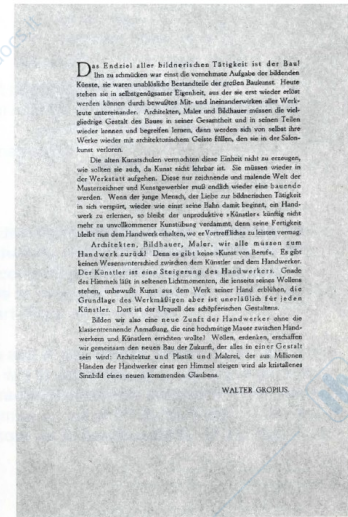
6.6 Max Pechstein, *Arbeitsrat für Kunst Berlin*, 1919. Research Library, The Getty Research Institute, Los Angeles, CA.

Gropius desiderava una scuola comunitaria, idea di comunità dove tutto va in sinergia.

Gropius quindi nei primi anni dalla fondazione a Waimar (legame con la figura di Gothe), ha il compito di trovare forme di finanziamento economico (un po' di fondi li riceve dalla città). Quindi Gropius si avvale della figura di Itten per farsi aiutare → figura fondamentale per la creazione dei corsi e per la pedagogia.

C'è un momento in cui van Doesburg entrerà a far parte del gruppo scolastico senza però diventare un insegnante → si vede quindi un'influenza dell'astrattismo geometrico olandese.

Manifesto di proclamazione della fondazione della scuola del Bauhaus → Cattedrale gotica che evidenzia la doppia valenza della scuola → cattedrale gotica è il simbolo dell'arte non industriale, e dall'altro lato rappresenta la cattedrale del futuro, una sorta di rappresentazione del socialismo. Le tre stelle rappresentano le tre arti: pittura, architettura e scultura. Effettivamente nella scuola del Bauhaus non ci sarà un vero e proprio corso di architettura ma verrà instaurato un corso sull'edilizia.



1919 Walter Gropius / Lyonel Feininger manifesto della proclamazione

Fase in cui vi è Feininger come coordinatore per il corso di grafica (fino al 1925). In questa fase declina il linguaggio espressionista anche in questo contesto. (uso della xylografia).

Itten è stato maestro di scuola elementare. Egli è un teorico del colore.

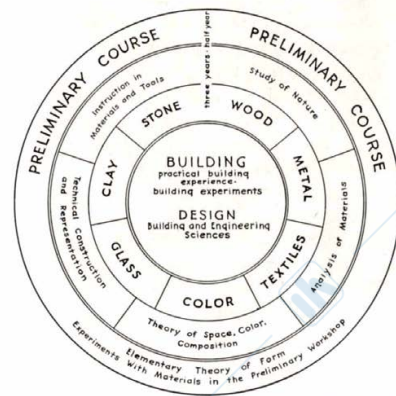
Corsi del Bauhaus → corso di base di 8 mesi serviva per unificare le conoscenze di base di tutti gli studenti.

La figura di Klee è una figura importante per il basic design perché lui è rappresentate di quel filone morfologico del basic design (insieme a Kandinskij). Klee e Kandinskij si ponevano gli stessi questi → quali sono le regole della composizione? Possiamo vedere alcuni dei suoi processi teorici nei suoi appunti.

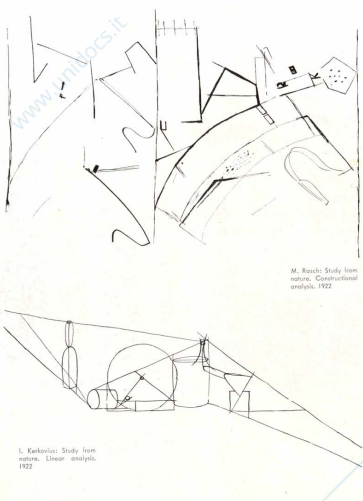
THE CURRICULUM

The course of instruction at the Bauhaus is divided into:

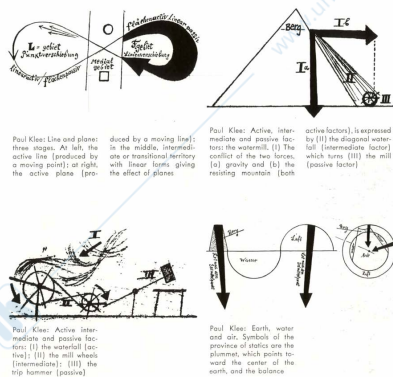
I. Instruction in crafts (Werklehre):						
STONE Sculpture workshop	WOOD Carpentry workshop	METAL Metal workshop	CLAY Pottery workshop	GLASS Stained glass workshop	COLOR Wall-painting workshop	TEXTILES Weaving workshop
A. Instruction in materials and tools						
B. Elements of book-keeping, estimating, contracting						
II. Instruction in form problems (Formlehre):						
1. Observation		2. Representation		3. Composition		
A. Study of nature		A. Descriptive geometry		A. Theory of space		
B. Analysis of materials		B. Technique of construction		B. Theory of color		
		C. Drawing of plans and building of models for all kinds of constructions		C. Theory of design		



KANDINSKY'S COURSE

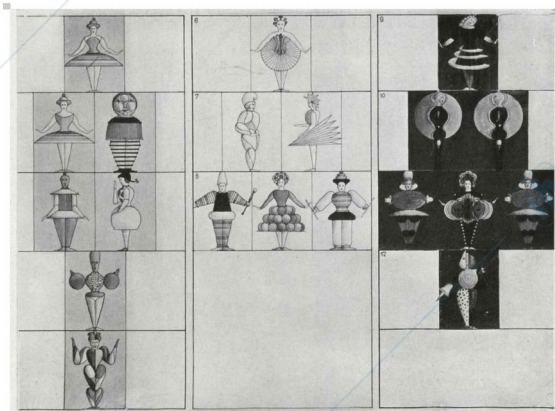
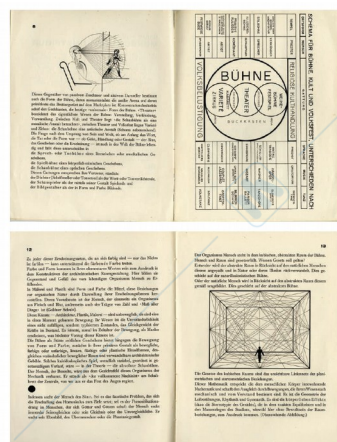


KLEE'S COURSE

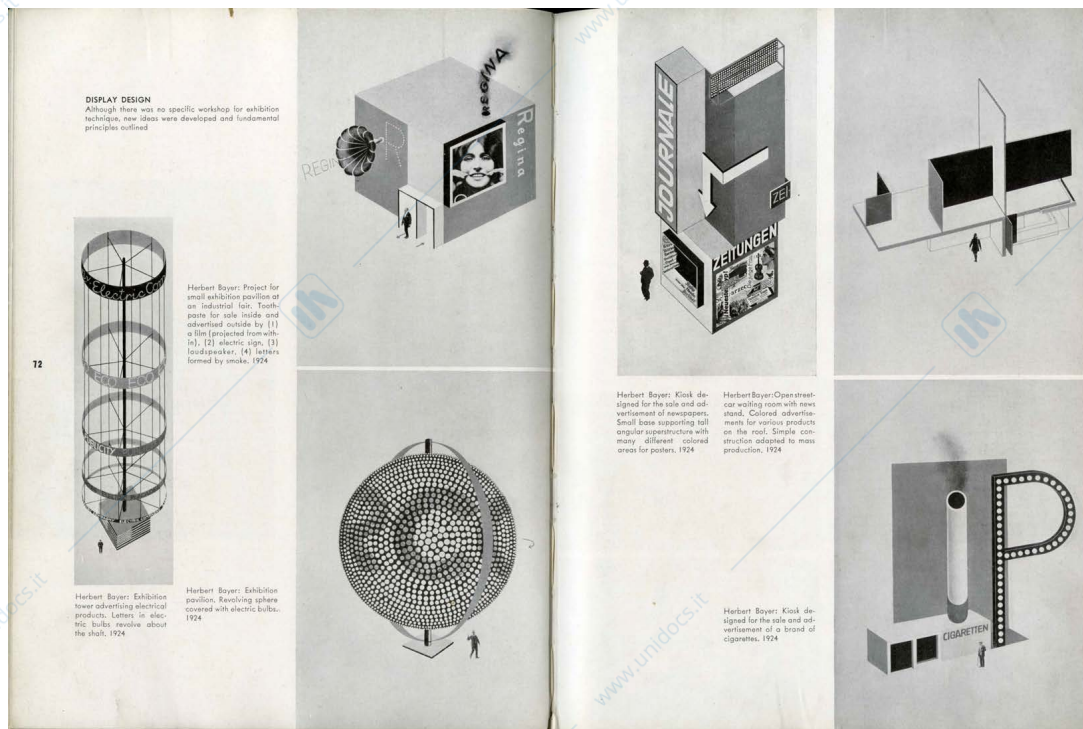


La sperimentazione di Kandinskij rispetto a quella di Klee, lavora più sul campo filosofico e simbolico, come si può apprendere dai suoi libri *Punto, linea sulla superficie* e *Lo spirituale nell'arte*.

Il corso di Oskar Schlemmer si incentra sulla figura dell'uomo. Ad esempio in *Die Buhne* (pubblicazione che tratta del teatro) usa l'uomo come punto di riferimento per creare lo spazio del teatro, che può essere sostituito dalla figura di uomo-automa. Parte dalle premesse sul teatro futurista (che però era più incentrato sull'effetto sorpresa e sulle performance), per poi invece concentrarsi di più sulla meccanica. Si concentra sugli eventi collettivi della scuola, che fossero una sorta di festival che coinvolgessero anche la città.



1912 Oscar Schlemmer costumi per i tre atti Das Triadische Ballett



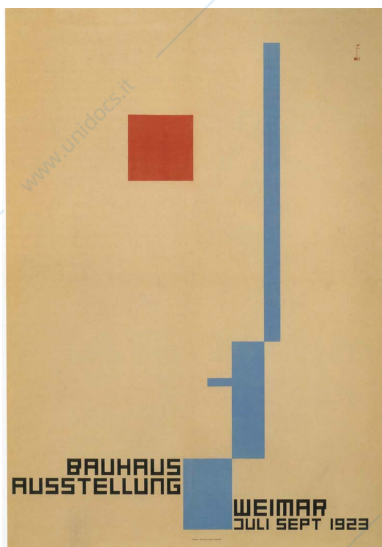
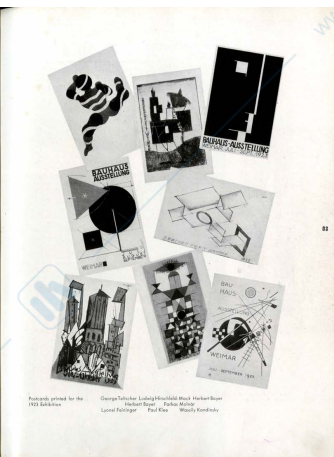
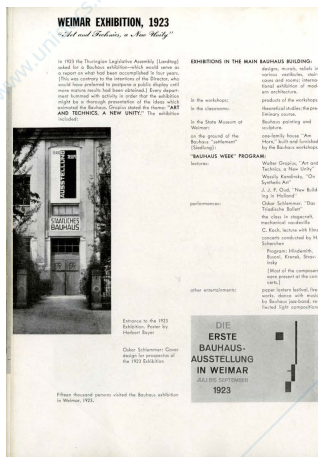
Uno dei più noti allievi di quegli anni è Bayer, che sarà poi responsabile del laboratorio tipografico. Da studente lavora sul piano della terza dimensione, di allestimenti e di chioschi. Questi studi sono visibili nel catalogo del '39 della mostra a New York del Bauhaus, dove sono presenti i lavori dal '19 al '28. In queste composizioni tridimensionali è visibile l'influenza di De Stijl. Si manifesta anche attraverso la produzione di suoni, riproduzioni di video e spazi tridimensionali il concetto di unione delle varie arti.

Nel laboratorio di tipografia vi è la collaborazione di Itten, che sarà infatti il fondatore di Utopia, la prima rivista del Bauhaus. La rivista vuole portare degli esempi chiari di quella che è la produzione di quegli anni della scuola. Vediamo in copertina alcuni elementi che continuano nel filone espressionista, ma già con qualche geometrizzazione della forma.

A cavallo del '22-'23 Itten abbandona la scuola in seguito a un litigio. Subentra quindi Lazlo Mohly Nagy che si presenta come si presentava la figura di Rodchenko (vestiti da lavoro). Viene chiamato a insegnare da Gropius per portare avanti il tema di come gli studenti devono realizzare un'arte utile in serie, quindi come questa deve entrare in sinergia con le aziende, per portare soldi alla scuola. Quindi Gropius sollecita il consiglio affinché dopo il corso base gli studenti debbano collaborare con le aziende. Tutto questo è contrario a ciò che desidera Itten per la scuola, secondo in quale ci deve essere solo istruzione.



Mostra del '23, ideata da Gropius e richiesta dagli organi di governo di Weimar. La mostra parte con una settimana di convegni, conferenze, spettacoli. Importante è la conferenza di Gropius Arte e tecnica, la nuova unità. Cioè come le nuove tecniche (fotografia e cinema) possono contribuire con l'arte classica allo sviluppo di un nuovo linguaggio, un nuovo sistema produttivo. Vi è anche il cambio del logo della scuola. Tutti gli studenti sono inoltre invitati a progettare volantini e manifesti, che hanno ispirazione De Stijl e Costruttivista. Vediamo anche la segnaletica progettata da Bayer per la mostra.



1923 **Fritz Schleifer** manifesto esposizione Bauhaus



1923 **Joost Schmidt** manifesto esposizione Bauhaus

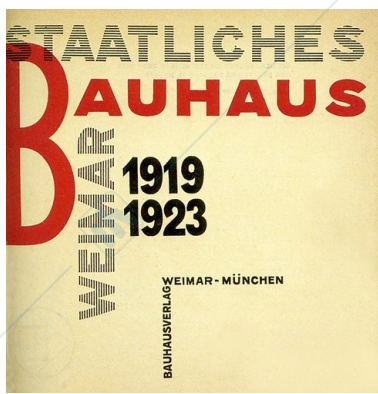


1923 **Herbert Bayer** manifesto per mostra Bauhaus

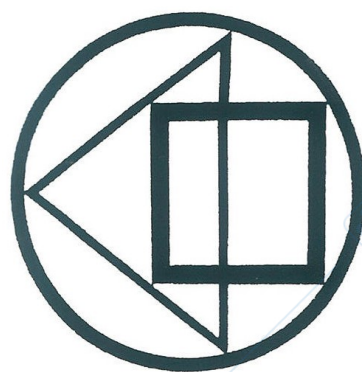
Con Mohly Nagy e i Bauhausbücher vi è il passaggio alla nuova tipografia: in alcuni aspetti ci avviciniamo a quel superamento che avverrà poi nel '25 nel periodo di Dessau. Il logo della casa editrice del Bauhaus vede le tre forme di base unite: quadrato, cerchi triangolo. La produzione editoriale vede anche la rivista Bauhaus. Le tre fasi editoriali sono quindi: rivista Utopia, Bauhausbücher, e rivista Bauhaus.



1923 copertina **Herbert Bayer** pagine interne **L. Moholy Nagy**



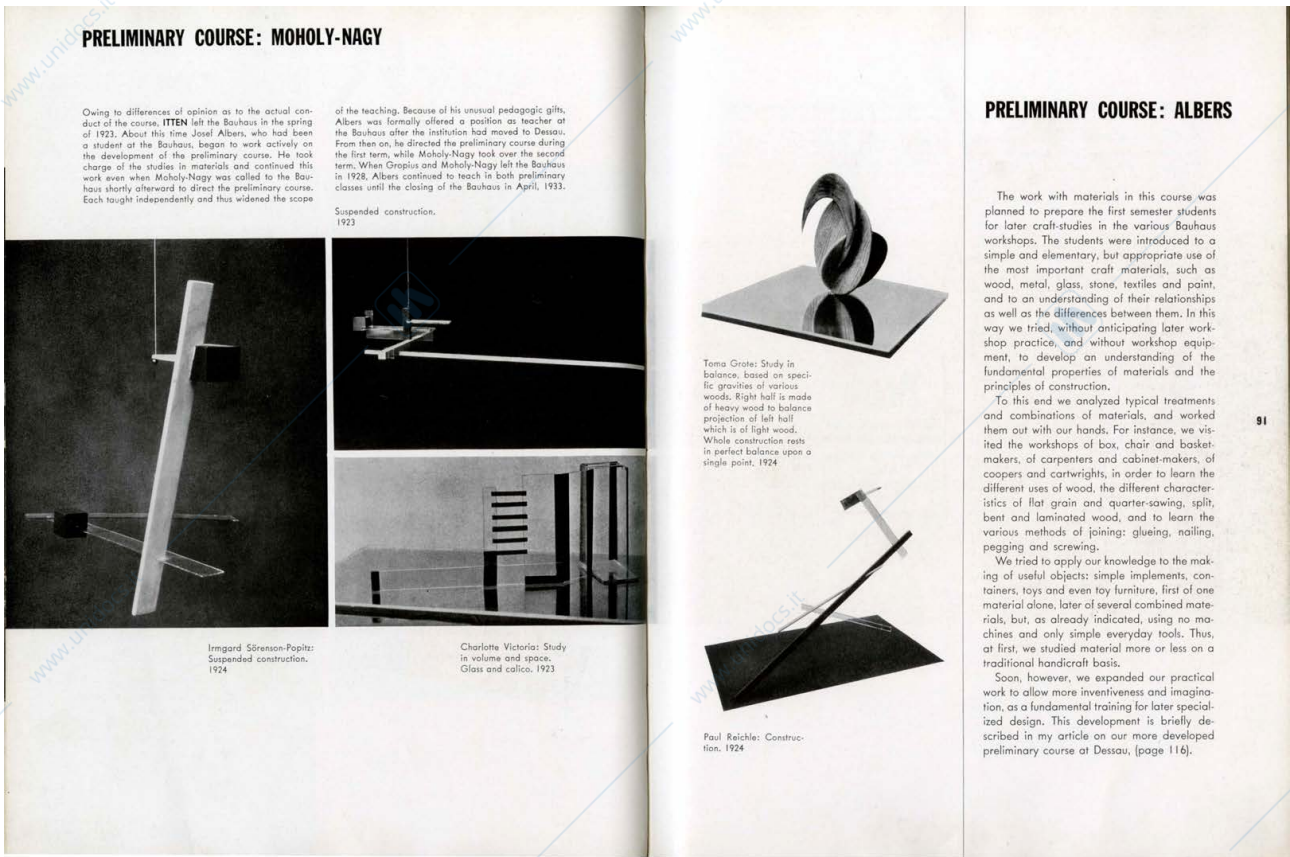
1923 **Moholy Nagy** frontespizio Staatliches Bauhaus



1923 **L. Moholy-Nagy** Logo per casa editrice del Bauhaus

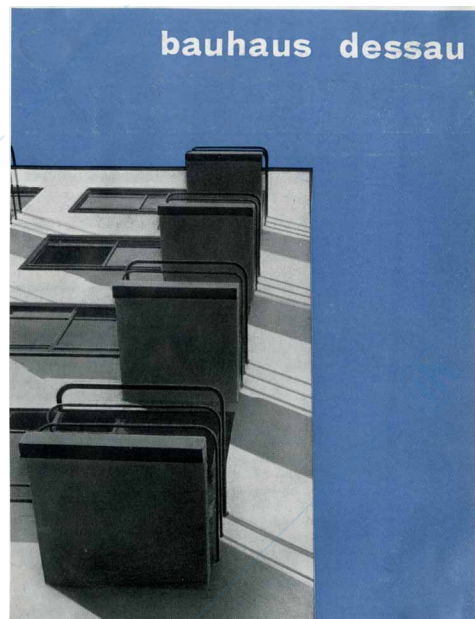
Attività extra-curricolari → si praticavano feste, concerti Jazz, musica e performance di varie tipologie.

Corso preliminare: vediamo in che sistema di sperimentazione si orienta l'influenza costruttivista di Mohly Nagy, con elementi che si muovono nello spazio, composizioni di materiali differenti.



Dessau

Gropius cerca una nuova sede per la scuola, la città di Dessau si rende disponibile e fornisce un finanziamento per creare una nuova scuola da zero, quindi vengono costruite le case dei docenti. L'edificio è l'emblema dell'andamento didattico. La struttura dei tre corpi è formata dai dormitori, l'edificio per i laboratori (aperto e trasparente) e la sezione amministrativa della scuola. In questi luoghi si sviluppa l'idea di vita collettiva della scuola.



Anche solo nelle fotografie dell'architettura scolastica è evidente sperimentazione di fotografia che deriva dal filone costruttivista con Mohly Nagy → fa lavorare gli studenti direttamente sui fotogrammi.

Albers → superamento del corso di base di Klee e Kandinskij. Sperimentazioni sulla terza dimensione, da basic morfologico a basic percettivo. Determinante dal punto di vista pedagogico quindi è stato il fatto di lavorare sulla teoria



Abbiamo anche la produzione di mobili e di arredi tubolari e quindi l'applicazioni di questi arredi all'interno della scuola, che sono in sinergia con l'architettura di Gropius. Il processo, come lo era fin dagli albori della scuola è quindi quello di creare una scuola di ricerca e sperimentazione. Altre creazioni legate al laboratorio del metallo, responsabile è una donna, che era stata precedentemente studentessa, Marianne Brant. Progetta lampade.



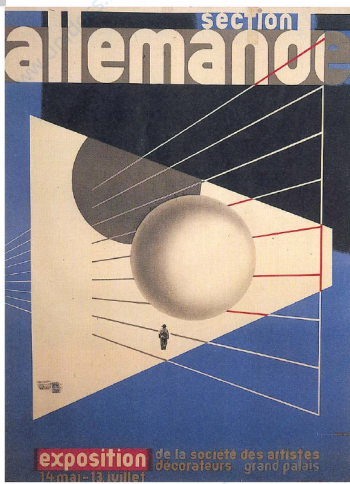
Famoso invito per i 60 di Kandinskij progettato da Bayer, Jan Tschichold è presente a questo evento, così come era presente alla mostra del '23 dove ha potuto conoscere il catalogo "La nuova tipografia" di Moholy Nagy.



Il contributo Moholy Nagy è soprattutto nel campo della fotografia.

Sistema di mostre che la scuola mette in piedi insieme alle aziende del Werkbund.

- 1930 a Parigi → vede la sezione tedesca del Werkbund presentare i risultati della scuola, nella grafica il linguaggio di Bayer è evidente. Gropius progetta una rampa metallica all'interno della mostra che porta all'interno di una sala progettata da Moholy Nagy che ha come tema il teatro. Torna l'uomo al centro.



1930 H. Bayer
manifesto e catalogo mostra Deutscher Werkbund

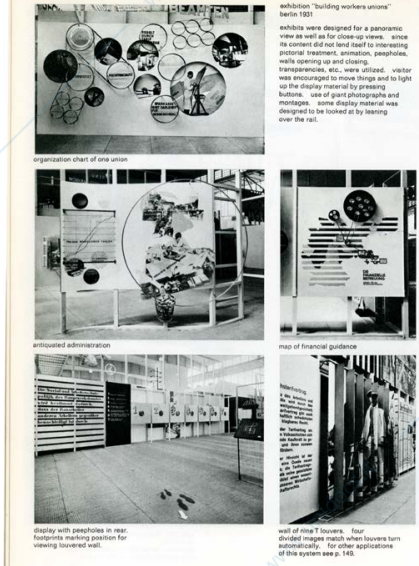


1930 Walter Gropius, Herbert Bayer, Moholy Nagy mostra Deutscher Werkbund

- 1931 per il sistema di aziende tedesche dove si progettano dei pannelli, con una sorta di infografiche e in cui la fotografia viene usata per raccontare, per fare una sorta di micro narrazioni.



exhibition "building workers unions"



exhibition "building workers unions" berlin 1931

exhibits were designed for a panoramic view as well as for close-up views, since its content did not lend itself to interesting pictorial treatment. animation, pephholes, walls opening up and closing, visitor was encouraged to move things and to light up the display material by pressing buttons. use of giant photographs and montages. some display material was designed to be looked at by leaning over the rail.

organization chart of one union

enclosed administration

display with pephholes in rear, footprints marking position for viewing lowered wall

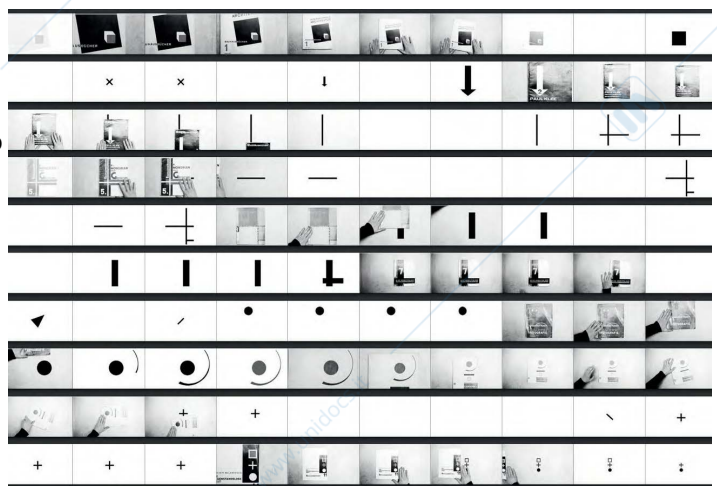


wall of nine T towers, four divided: mirror match when towers turn automatically. for other applications of this system see p. 148.

Approfondimento: Bauhausbucher

Gropius si rende conto che la scuola da un punto di vista economico non ce la fa. Capisce che realizzando un sistema di riviste (Bauhausbucher) può attuare un piano di comunicazione più ampio, così come avevano fatto le avanguardie. La grafica è principalmente di Moholy Nagy, con interventi di Bayer, van Doesburg. Hanno la consapevolezza che il filone editoriale raggiunge la massa. Vi è il piano pedagogico, il piano delle avanguardie, in quanto Moholy Nagy chiamerà soprattutto gli astrattisti olandesi e il filone russo (infatti uno di questi libri è curato da Malevich).

Vengono affrontati vari temi: pedagogia, avanguardie, ecc...



I volumi derivano dalla collaborazione di più persone insieme.

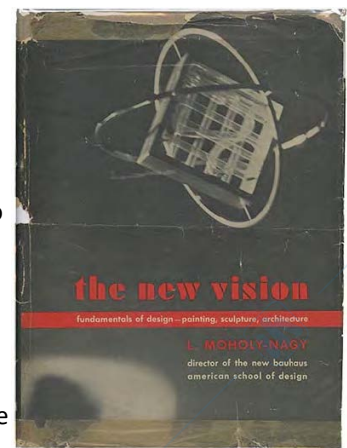
Mostra del '23 → in quel periodo il rappresentante del corso pittura e murali era Kandinskij. Deve programmare la comunicazione degli eventi e lo fa in collaborazione con il suo studente migliore: Bayer.

La genialità di Gropius consiste nel portare avanti, con i tre sistemi di pubblicazioni un processo costante di integrazione culturale tra le varie avanguardie, in relazione a tecniche, linguaggio e contenuti.

I Bauhausbücher iniziano a venire pubblicizzati su cataloghi e riviste.

Il lavoro di Moholy Nagy e Gropius è fortemente editoriale → avevano progettato tutti i numeri che sarebbero dovuti uscire, anche se alla fine per motivi economici, vennero pubblicati solo i primi 14 volumi.

1. Il primo volume di *Bauhausbücher* è sulle architetture europee, in cui cita anche il sistema architettonico dell'AEG;
2. il secondo era il volume di Klee sulla pedagogia in cui è interessante l'aspetto grafico e il sistema di codifica dei numeri di pagina;
3. volume che riguarda la casa che viene realizzata per la mostra del '23, con tutti i sistemi degli arredi architettonici usati nella casa;
4. volume sul teatro con Schlemmer e interventi di Broyer quando era ancora studente (Die Buhne);
5. volume di van Doesburg
6. volume di Mondrian sul plasticismo;
7. il volume presenta alcuni degli elaborati principali prodotti all'interno dei laboratori;
8. volume di Moholy Nagy *Pittura, fotografia, Film*;
9. volume di Kandinskij su *Punto, linea, superficie*;
10. volume di J.J.P. Oud sull'architettura olandese;
11. volume di Malevich *Il mondo senza oggetto* → sintesi di tutta la concezione suprematista;
12. volume sull'architettura che racconta il progetto della scuola di Dessau di Gropius → le mogli dei docenti producono una serie di micro filmati sugli arredi, tutto questo viene impaginato e graficizzato nel volume → viene creato un nuovo linguaggio grafico;
13. volume sul cubismo (Gleizes);
14. volume con cui si chiude la collana *Dai materiali all'architettura* di Moholy Nagy, che verrà poi ripreso e ritrasformato da M nella suo periodo statunitense chiamato *The New Vision*. Tratta dei materiali con scultura e movimento.



Il connubio Gropius-Moholy Nagy è fondamentale per lo sviluppo editoriale. L'obiettivo era quello di formare nuovi artisti tecnici che fossero in linea con le nuove sperimentazioni tecniche di quegli anni.

Anche nella rivista *Bauhaus* vengono raccontati e pubblicizzati i volumi del Bauhausbücher. Dalla rivista infatti vediamo la programmazione di tutti i volumi e vediamo che il volume di Moholy Nagy *Dai materiali all'architettura* doveva essere chiamato in origine *Dall'arte alla vita* → vita intesa come rapporto con la natura.